

Bollettino del Museo Archeologico dello “Studium Biblicum Franciscanum”

-Giugno 2012-
A cura di Davide Bianchi

Sezione Attualità:

Progetto per il nuovo museo

Gli architetti dello studio “Giovanni Tortelli e Roberto Franzoni”, incaricati dalla Custodia di Terra Santa del progetto di ristrutturazione del Museo Archeologico, hanno trascorso un ulteriore periodo di studio e rilevamento a Gerusalemme. Si sono dedicati ora principalmente alla definizione degli spazi da occupare. La visita ha avuto ugualmente lo scopo di favorire una maggiore conoscenza reciproca e l’identificazione delle particolarità della committenza e del materiale che sarà esposto. L’esperienza si è arricchita anche attraverso escursioni in luoghi archeologici e musei locali in relazione ai quali il nostro museo a volte si integra e a volte si differenzia.



Fig.1 Gli architetti con il direttore padre Alliata e l’ingegnere Ettore Soranzo

Sezione Attività Scientifica:

Decorazione scultorea di epoca erodiana

Di particolare importanza sono stati l'osservazione e lo studio della proposta interpretativa di due blocchi di pietra scolpiti in stile erodiano rinvenuti durante la costruzione del Santuario della Condanna o del convento della Flagellazione. I pezzi già appartenuti alla decorazione interna degli edifici del secondo tempio sono probabilmente riferiti alla porta duplice. Il grande interesse è supportato dal fatto che un frammento simile, ma di maggiori dimensioni, è custodito alla torre di David, detto anche Museo della Cittadella.



*Fig.2 Frammenti di decorazione scultorea dal secondo tempio;
nel riquadro a destra i due pezzi conservati nel museo archeologico dello SBF*

Tesi sul materiale ceramico egeo dalle Tombe del Dominus Flevit

È stata difesa una tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Firenze intitolata: «Nuove considerazioni sulla ceramica d'importazione dal sepolcreto gebuseo del "Dominus Flevit"» sotto la direzione della Prof.ssa Anna Margherita Jasink, da parte dello studente Francesco Pollastri. Si tratta di un ristudio di materiale di grande valore che si trova esposto nel nostro Museo Archeologico, o conservato nei depositi dello stesso. I vasi, già editi una cinquantina di anni fa dal padre Sylvester Saller, sono stati ridisegnati, rifotografati e rivalutati nella loro funzione di anello di collegamento, creato dalle relazioni commerciali tra paesi del Mediterraneo orientale nel periodo del Bronzo Recente (XV-XIII secolo a.C.). Il popolo gebuseo, risiedente in Gerusalemme prima della conquista davidica, si dimostra così come una nazione colta ed integrata nell'ambiente generale della cultura di regioni tra cui quelle insulari di Cipro, Creta e dell'Ellade in generale.

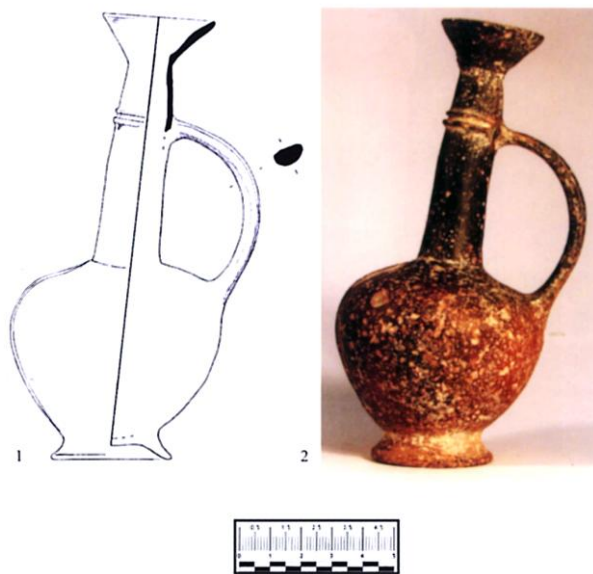


Fig.3 Un reperto studiato nella tesi: DF 684, Juglet Base-Ring I, profilo (disegno e foto di Francesco Pollastri)

Lavori di restauro

Nel mese di giugno, è iniziata una collaborazione con i restauratori Pierluigi Miranda e Fernando Harris Reyes per il restauro di alcuni oggetti archeologici conservati presso il museo dello Studium Biblicum Franciscanum. I due studiosi vantano una pluriennale esperienza nei lavori di restauro soprattutto nei paesi del medio oriente avendo iniziato a collaborare con padre Michele Piccirillo come istruttori nella Scuola del Mosaico di Madaba; carriera che si è poi arricchita attraverso altre committenze in Giordania, Siria e Turchia fino ad arrivare al restauro dei mosaici della Cupola della Roccia. Al museo si stanno occupando della riparazione e pulitura di un prestigioso ossuario in pietra locale, proveniente da Gerusalemme e datato al I sec. d.C.



Fig.4 I restauratori al lavoro